

Commissario Moedas

"L'università italiana nell'Europa di domani"
Giornata di discussione

Messaggio di saluto

Onorevole Primo Ministro Paolo Gentiloni,

Gentile Ministra Valeria Fedeli,

Cari voi tutti,

Mi rincuora non poter essere accanto a voi oggi per continuare il discorso sull'importanza del rapporto tra scienza, educazione ed innovazione, già intrapreso a Torino con la Ministra Fedeli durante la giornata per il G7 sulla Scienza. La passione e il senso di responsabilità che mi lega a questa missione sono i motivi per cui vorrei rivolgere alla vostra cortese attenzione questo messaggio:

I nostri studenti, i nostri ricercatori vivono in un'era segnata dalla sfiducia e dalla confusione dettata dalle controversie tra cittadini e amministrazioni. Credo profondamente, che il potere della Scienza, e la sinergia tra Ricerca ed Educazione possano essere gli strumenti per uscire da questo periodo di crisi che in particolar modo ha toccato l'Italia durante questi ultimi anni.

Come già enunciato nel rapporto Lamy, la necessità di una ristrutturazione del sistema educativo, che sia promotore di eccellenze è di primaria importanza. Le nostre scuole ma soprattutto le nostre università devono diventare dei "laboratori d'innovazione" dove, educazione, ricerca e imprenditorialità collaborino continuamente fra loro. Immagino un futuro dominato dalla creatività, e per raggiungere questo obiettivo, vogliamo creare nuove misure che mirino a massimizzare l'impatto dei programmi d'innovazione e ricerca per dare

un'importanza crescente e sempre più centrale al ruolo delle università , in piena sintonia con il nuovo programma quadro europeo. Le prospettive d'indicativa crescita dei finanziamenti rinforzeranno le attività di formazione e educazione all'interno dei progetti di collaborazione ed aumenteranno gli incentivi alle riforme universitarie. Il futuro delle università e della ricerca dovrà essere innovativo e fonte d'ispirazione per tutti i cittadini europei.

La nostra idea di missioni mirate ad interagire con i problemi sociali, catturerà l'immaginazione del pubblico, sarà interdisciplinare, intersettoriale ed internazionale ma soprattutto spingerà i cittadini ad esplorare oltre il già noto.

Nello stesso spirito ho lanciato l'idea dello European Innovation Council, che garantirà innovatori promettenti, capaci di convertire la conoscenza dei centri di ricerca e delle università in business. Che siano essi imprenditori, ricercatori o studenti universitari, all'Innovazione market-oriented non verranno posti limiti.

Concludo, con la consapevolezza, che la sinergia tra ricerca ed educazione del sistema accademico italiano potrà essere un modello per tutti noi. In quanto rappresentante della Commissione Europea e come Commissario dell'ufficio ricerca, scienza ed innovazione , sento la necessità di ribadire che il nostro compito è quello di intercettare e valorizzare le eccellenze in tutta Europa: Scienziati, pedagoghi, professori, insegnanti, ricercatori, grazie alla vostra passione e creatività voi siete la nostra linfa vitale. Non permettiamo che la mancanza d'immaginazione ci sia da freno. La nostra missione è tenere sempre vivo il fuoco dell'innovazione.

Grazie.